



Genitorialità e quotidianità dei figli nelle realtà familiari multilocali

**Raccomandazioni all'attenzione di diversi attori
a livello nazionale, cantonale e comunale**

Commissione federale per le questioni familiari COFF
Dicembre 2022



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Commissione federale per le questioni familiari COFF

Introduzione

Separazioni e divorzi rappresentano un momento di svolta per le famiglie (Schier e Hubert 2015), con conseguenze di ampia portata per tutte le persone coinvolte. Oltre a causare uno stress emotivo generalmente molto elevato, separazioni e divorzi incidono anche sulla situazione economica e giuridica delle famiglie. Per esempio il notevole potenziale di litigi e i conflitti permanenti nei processi di separazione o divorzio vanno a intaccare il benessere dei figli (Sabas 2021). Inoltre, secondo le indicazioni fornite dai genitori stessi, entrambi si ritrovano in misura equivalente con problemi finanziari (Stutz et al. 2022). Le disposizioni relative al domicilio (conformemente all'art. 23 del Codice civile [CC], un figlio può avere soltanto un luogo di domicilio), nonché altre prescrizioni che vi fanno riferimento, comportano difficoltà burocratiche quotidiane e svantaggi fiscali.

Per capire più concretamente la quotidianità dei figli che vivono in diverse economie domestiche e quella delle loro famiglie, l'Istituto Marie Meierhofer per il bambino (Marie Meierhofer Institut für das Kind, MMI), l'Ufficio di studi di politica del lavoro e politica sociale (Büro für arbeits- und sozialpolitische Studien, BASS AG) e Andrea Büchler dell'Istituto di giurisprudenza dell'Università di Zurigo, in collaborazione con i Cantoni di Vaud e Zurigo e la Commissione federale per le questioni familiari (COFF), hanno svolto lo studio *«Wenn die Eltern nicht zusammenwohnen. Elternschaft und Kinderalltag»* (disponibile in tedesco e francese, con riassunto in italiano). Nell'ambito dello studio sono state individuate in particolare le difficoltà cui sono confrontate le famiglie e le lacune esistenti nel quadro giuridico e amministrativo.

Sulla base dei risultati dello studio, la COFF ha elaborato alcune raccomandazioni per far sì che, dopo una separazione o un divorzio, i genitori e i figli continuino a essere sostenuti e tutelati come famiglia. Con queste raccomandazioni, la COFF intende contribuire al miglioramento della situazione delle famiglie che vivono in realtà multilocali, in particolare di quelle in condizioni socioeconomiche svantaggiate.

Per una migliore qualità dei rapporti e un dialogo reale

Una buona qualità dei rapporti tra i genitori, la capacità di intrattenere un dialogo costruttivo sui temi concernenti i figli e il coinvolgimento di questi ultimi costituiscono importanti fattori d'influenza per le realtà familiari multilocali (Stutz et al. 2022). La trasformazione del concetto di genitorialità dopo una separazione o un divorzio rappresenta una sfida particolare (Schier e Hubert 2015). I figli vengono coinvolti ancora troppo di rado nei processi decisionali (Stutz et al. 2022). La disponibilità di una base di conoscenze fondata è un sostegno per la consulenza professionale degli specialisti, serve ai genitori per negoziare decisioni fondamentali e rende possibile il dialogo con i figli.

Raccomandazione 1

Garantire un'offerta di consulenza a bassa soglia e di buona qualità per i genitori prima e/o durante la fase di separazione o divorzio al fine di rafforzare la qualità dei rapporti e il dialogo concernente i figli

► Destinatari: specialisti, servizi specializzati, consulenti sociali, istituzioni di formazione

Raccomandazione 2

Istituzionalizzare la collaborazione interdisciplinare e sancire un'ingiunzione legale di mediazione e consulenza nei casi controversi

► Destinatari: tribunali, APMA, politici, attori dell'Amministrazione

Raccomandazione 3

Garantire in modo vincolante il rispetto dei diritti dei minori secondo l'articolo 12 della Convenzione sui diritti del fanciullo (diritto di esprimere la propria opinione ed essere ascoltati) e la partecipazione dei figli

► Destinatari: tribunali, APMA, specialisti, istituzioni specializzate, consulenti sociali volontari, genitori

Per soluzioni paritarie e adatte alla quotidianità

Un'organizzazione familiare orientata alla parità e che tiene conto della quotidianità favorisce la soddisfazione di tutti i membri della famiglia. Con lo scioglimento dell'economia domestica, spesso si modifica la ripartizione tra compiti di accudimento e attività lucrativa. Il passaggio alla nuova forma familiare – dalla «classica famiglia con un'organizzazione monolocale» (Schlitzig 2020) alla famiglia ricomposta – crea margine per nuove forme di organizzazione di accudimento ed esercizio dell'attività lucrativa. È al più tardi in questo momento che nelle famiglie vanno ridiscussi genitorialità e norme.

L'autorità parentale congiunta, un elevato livello di formazione e la giovane età dei genitori sono fattori che favoriscono un'organizzazione familiare multilocale, mentre le difficoltà economiche la ostacolano. La presenza di due luoghi di domicilio grava notevolmente sulle famiglie (Schier e Hubert 2015). Un'ulteriore difficoltà è costituita dalle elevate tariffe della custodia di bambini complementare alla famiglia in Svizzera, che pongono un problema non solo per le famiglie a basso reddito, ma anche per quelle di ceto medio (Stern, Ostrowski et al. 2021). Per capire ancora meglio la situazione delle famiglie con un'organizzazione multilocale e sostenerle, occorrono conoscenze approfondite delle condizioni in Svizzera.

Raccomandazione 4

Attuare ulteriori misure per agevolare l'offerta di custodia complementare alla famiglia e parascolastica e garantire a tutti l'accesso a questa offerta, senza ridurne la qualità

► Destinatari: politici, attori dell'Amministrazione, associazioni mantello, istituzioni

Raccomandazione 5

Svolgere ricerche sul tema ponendo l'accento sulla Svizzera e sensibilizzare ai fattori di successo dell'organizzazione familiare multilocale

► Destinatari: ricercatori, Ufficio federale di statistica (UST), servizi specializzati cantonali

Raccomandazione 6

Intensificare il dibattito sociale su genitorialità e famiglia, con un orientamento alla diversità

► Destinatari: organizzazioni familiari, servizi specializzati cantonali

Per basi moderne e condizioni inclusive

Una responsabilità congiunta per l'accudimento richiede condizioni quadro strutturali che permettano a tutte le famiglie di definire liberamente la ripartizione tra attività lucrativa, alloggio e accudimento. L'attuale distinzione dell'autorità parentale tra custodia esclusiva e relazioni personali e custodia alternata con la partecipazione di ciascun genitore alla cura del figlio (autorità parentale esclusiva o congiunta), sancita nel Codice civile (art. 133 cpv. 1 CC), non è più al passo con i tempi. La realtà vissuta si basa sul principio della responsabilità congiunta per l'accudimento. Le procedure amministrative quotidiane, come ad esempio la corrispondenza scolastica, rappresentano spesso una sfida per le famiglie che vivono in realtà multilocali, poiché la prassi di azione degli attori non corrisponde sufficientemente alle condizioni delle famiglie. Per esempio, la limitazione a un solo domicilio ufficiale per figlio comporta svantaggi per quanto concerne le deduzioni fiscali, le spese di custodia o le riduzioni dei premi. Di conseguenza, lo scioglimento dell'economia domestica ha conseguenze di ampia portata. La decisione del futuro modello abitativo dipende da diversi fattori; la distanza tra i luoghi di domicilio e un reddito basso incidono negativamente sull'organizzazione familiare (Schier e Hubert 2015). Considerate queste premesse, i gruppi svantaggiati dovrebbero essere particolarmente rafforzati e tutelati.

Raccomandazione 7

Tenere conto dei bisogni delle famiglie che vivono in realtà multilocali nel calcolo delle prestazioni tese a garantire la copertura del fabbisogno vitale, quali aiuto sociale, prestazioni complementari e prestazioni per garantire il minimo esistenziale secondo il diritto esecutivo

- Destinatari: politici/legislatori, attori dell'Amministrazione, COSAS, ONG

Raccomandazione 8

Impostare le prestazioni e le procedure della pubblica amministrazione, delle scuole e delle istituzioni private in base ai bisogni delle famiglie che vivono in realtà multilocali; individuare gli svantaggi ed eliminarli

- Destinatari: politici/legislatori, attori dell'Amministrazione, scuole, istituzioni private (p. es. strutture per la custodia di bambini istituzionale), assicurazioni ecc.

Raccomandazione 9

Elaborare basi giuridiche (leggi, ordinanze) in base al principio della responsabilità congiunta per l'accudimento

- Destinatari: politici/legislatori, attori del sistema giudiziario

- N. Sabas, *Zerrüttete Beziehungen – Verletzte Kinderseelen: Das Erleben Von Trennung und Scheidung der Eltern aus der Perspektive der Kinder*, Springer Fachmedien Wiesbaden GmbH, 2021.
- M. Schier e S. Hubert, *Alles eine Frage der Opportunität, oder nicht? Multilokalität und Wohnentfernung nach Trennung und Scheidung*, in *Journal of Family Research*, 2015, volume 27, numero 1, pagg. 3-31.
- T. Schlinzig, *Zwischen Anlehnung, Zurückweisung und Selbstbehauptung. Positionierungen multilokaler Nachtrennungsfamilien zum Leitbild der «Normalfamilie»*, in Schondelmayer et al. (a c.), *Familie und Normalität. Diskurse, Praxen und Aushandlungsprozesse*, 2020, pagg. 189-205.
- S. Stern, G. Ostrowski et al. (INFRAS AG ed evaluanda SA), *Finanzierung der institutionellen Kinderbetreuung und Elterntarife*, rapporto commissionato dalla COFF, 2021 (disponibile in tedesco e francese, con riassunto in italiano).
- H. Stutz, H. Simoni, A. Büchler, S. Bischof, M. Degen, C. Heusser, T. Guggenbühl, *Wenn die Eltern nicht zusammenwohnen – Elternschaft und Kinderalltag*, rapporto all'attenzione della COFF, 2022 (disponibile in tedesco e francese, con riassunto in italiano).

Le presenti raccomandazioni e lo studio su cui si basano (disponibile in tedesco o in francese, con riassunto in italiano) possono essere scaricati in formato elettronico sul sito Internet ekff.ch oppure ordinati gratuitamente presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) (numero di ordinazione 318.858.8 I; 318.858.7 D / 318.858.7 F).

Editrice

Commissione federale
per le questioni familiari COFF
c/o Ufficio federale delle
assicurazioni sociali UFAS
Effingerstrasse 20, 3003 Berna
sekretariat.ekff@bsv.admin.ch

Contatto/Informazioni

Commissione federale
per le questioni familiari COFF
Nadine Hoch
tel. +41 58 484 98 04, +41 79 129 24 73
nadine.hoch@bsv.admin.ch